

Da ieri c'è il divorzio breve «Alcune coppie sono già pronte»

L'avvocato Patrizia Graziani: «La novità non ingolferà il tribunale»

PATRIZIA Graziani (nella foto piccola), avvocato, componente della giunta nazionale dell'organismo unitario dell'avvocatura: che giudizio dà del divorzio breve?

«Complessivamente positivo. Si riduce il tempo in cui possono verificarsi i litigi fra i coniugi, soprattutto per ragioni economiche».

Secondo la vecchia norma, il tempo dei tre anni era motivato dall'esigenza di verificare se c'erano possibilità di ricomporre il dissidio nella coppia.

«Sì, ma credo che i tempi fossero troppo lunghi. L'altro elemento importante introdotto dalla nuova normativa è che la comunione dei beni si scioglie molto prima, già a partire dalla prima udienza in cui il giudice autorizza i coniugi a vivere separati».

In città quali conseguenze possiamo aspettarci?

«È ancora un po' presto per capirlo, credo che alcune persone siano ancora spiazzate. Tuttavia la richiesta di informazioni è piuttosto alta. Personalmente ho già alcuni clienti che vogliono percorrere la via breve».

Alcuni legali delle grandi città temono che i tribunali possano ingolfarsi. Sarà così?

«Ho dei dubbi. Dipenderà anche dai costi da sostenere e con la crisi economica che c'è non credo a un boom di separazioni



PRIME RICHIESTE

«Molti chiedono come fare, ma non credo a un boom. La velocità ridurrà i litigi»

veloci».

C'è poi da valutare l'effetto della negoziazione assistita, già in atto da qualche mese. Evita di passare dal tribunale.

«Infatti. Nei casi previsti dalla legge, la procedura può essere rapidissima. La Procura di Forlì è molto efficiente, nel giro di un



giorno ha dato la risposta e subito dopo ho girato la documentazione al Comune via Pec. Anche il Comune è già preparato. Invece in un'altra situazione, in cui la risposta doveva passare per

un piccolo comune, ci sono stati dei problemi».

I costi della negoziazione assistita possono limitarsi ai 16 euro della marca da bollo.

«È vero, ma qui può sorgere un problema. Il pericolo è che il soggetto più debole della coppia, di solito la donna, possa essere più 'ricattato', se non ha un sostegno legale».

I divorzi sono in aumento?

«Sì, la tendenza è quella. Fra l'altro la nostra provincia è ai primi posti in regione».

Fabio Gavelli

23
ADDII

Sono le domande di separazione e divorzio istruite nei primi tre mesi del 2015 presso l'ufficiale giudiziario

